



2. Sig.  
LUCA Ing. ANTONIO  
Via Perini 42

TRENTO

In 2° pagina  
SCUOLA e SCI  
del col. Musto

# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

## Ritornano le gloriose Salme dei Caduti in guerra

Abbiamo visto nelle città e nel più sperduto paese del Trentino rinnovarsi, con la commozione semplice e sincera che è propria della gente montanara, il tributo di affetto e di riconoscenza alle Salme degli Amici tornati da poco in Patria.

Folle sempre più numerose passano accanto ai piccoli feretri sostando per un attimo di preghiera e di meditazione.

Vengono gli amici di tenda e di trincea, vengono le penne nere delle ultime leve, anch'esse prese dalla comune atmosfera di religiosa ammirazione, vengono donne e uomini, giovani e anziani. E nel cielo limpido della primavera i gagliardetti verdi e tricolore sono come un'improvvisa fioritura di fede e di amore.

Ma poi viene una mamma che ha atteso per venti anni il figliolo che era partito da casa, inalberando con spavalderia la lunga penna sul cappello, circondato da altri amici: e

le più belle canzoni dell'alpe e della guerra scandivano il passo di chi camminava incontro alla lotta ed alla morte.

Talora c'è anche una fidanzata che non si è più voluta sposare da quando le hanno detto che il suo ragazzo non sarebbe tornato, perchè le sarebbe parso di tradire un sentimento che durava al di là della tomba.

E ci siamo ancora noi tutti, e rivediamo i volti impietriti dal gelo, scavati dalla morte, e ascoltiamo i passi che vanno e non sappiamo dove.

Poi lacrime di ricordo piovono nell'anima e la commozione diventa invocazione:

« O voi che siete saliti al paradiso di Cantore, dite al Cristo che è resurrezione e vita che per il Vostro sangue e per le lacrime di tante mamme e di tanti bimbi, per il tormento di tante città e paesi, doni all'Italia ed al mondo la pace ».

## ASSEMBLEA SEZIONALE 11 FEBBRAIO 1962

Ospitati gentilmente dal Sindaco di Trento comm. dott. Nilo Piccoli sono intervenuti all'assemblea 277 delegati in rappresentanza di circa 9.000 soci. Erano presenti il Presidente Regionale dott. Luigi Dalvit, il Sindaco comm. Piccoli ed il rappresentante di S. E. il Commissario del Governo dott. Miceli.

Su proposta del rag. Brocai è stato eletto Presidente dell'assemblea il comm. Umberto Garbari valorosa figura di legionario alpino della guerra 1915-18 il quale porgendo un caloroso saluto alle Autorità presenti ed ai delegati ha rievocato la gloriosa epopea del volontarismo trentino che trae l'origine dal primo « Battaglione Trento » clandestino.

Ha poi preso la parola il Presidente uscente il quale dopo aver ringraziato vivamente il Sindaco per l'ospitalità accordata e per le moltissime altre manifestazioni morali e materiali di amicizia date all'Associazione, ha rivolto un caloroso saluto all'alpino Presidente dott. Dalvit esprimendo l'augurio che l'opera da costui intrapresa sia nella Regione sia come partecipante alla commissione dei diciannove abbia un meritato successo. Nel porgere il saluto agli italiani dell'Alto Adige il rag. Brocai ha dichiarato che gli alpini trentini vigilano affinché i sacrosanti diritti della Nazione vengano rispettati e contemporaneamente si augurano

che venga raggiunto un accordo che permetta a Italiani ed allogeni di vivere in pace ed amicizia.

Ha salutato quindi e ringraziato S. E. il Commissario pregando il Suo rappresentante dott. Miceli di farsi interprete presso di Lui dei vivi sentimenti di riconoscenza degli alpini, riconoscenza tanto più sentita in quanto che l'aiuto del Commissariato alla Sezione pur essendo debitamente controllato è sempre stato dato senza condizioni.

Si è rivolto quindi ai delegati ringraziandoli caldamente per la loro opera e mettendo in rilievo che lo sviluppo della Sezione è dovuto soprattutto al loro entusiasmo ed al loro lavoro, lavoro nel quale sono coadiuvati dai consiglieri mandamentali. Ha messo quindi in rilievo l'opera di tutto il Consiglio sezionale e soprattutto del gen. Dal Fabbro sulle cui spalle pesa la maggior parte dell'organizzazione e quindi delle relazioni con i singoli gruppi e con le Autorità. Il gen. Dal Fabbro poi insieme con il col. Micheletti ha in mano il Gruppo Sportivo Monte Bondone alla cui presidenza è stato chiamato l'onorevole Flaminio Piccoli, al quale pure il rag. Brocai rivolge un caloroso ringraziamento per avere resa possibile la vita del suo citato gruppo che ha riportato, come riferirà poi il gen. Dal Fabbro, bril-

lanti successi. Ha ringraziato poi il cav. don Onorio Spada, onnipresente dove ci sia un alpino che soffre, un dolore da alleviare e soprattutto dove ci sia una cerimonia in cui esaltare con l'arte che gli è tutta propria l'amor di Patria.

Ha citato quindi il maestro Patelli elogiandolo vivamente per la maniera come tiene la fanfara e per il punto a cui ha portato la stessa assicurandole una invidiabile popolarità non solo nella nostra Provincia.

Al rag. Bernardi e al rag. Mosna che hanno in mano la vita amministrativa della Sezione ha rivolto i più caldi ringraziamenti per la maniera impeccabile in cui è tenuta la contabilità, condizione indispensabile per il sano svolgimento di qualsiasi ente. Su questo riferirà il diligentissimo Collegio dei Sindaci.

Parlando della situazione finanziaria il rag. Brocai ha messo in rilievo come la stessa sia tale da non permettere la pubblicazione di più di due numeri del « Dos Trent », e di dover ridurre sensibilmente l'assistenza ai soci bisognosi. A questo proposito ha messo in rilievo l'opera degli addetti prof. Majolo, dott. Marchiori e cav. don Spada ringraziandoli anche a nome dei beneficiari.

In principio della sua relazione Brocai aveva rivolto un cordialissimo saluto ai rappresentanti della stampa ringraziandoli per l'appoggio continuo ed intelligente che essa ci dà. È una gran fortuna aver la stampa come alleata ed è anche un indiretto consenso alla nostra opera disinteressata e patriottica. Il rag. Brocai ha proposto quindi l'invio di un telegramma al Presidente Nazionale avv. Erizzo, ciò che è stato approvato all'unanimità.

Ha preso quindi la parola il Vice Presidente gen. Dal Fabbro che ha riferito dettagliatamente sull'attività sportiva del Gruppo Monte Bondone, attività resa possibile dall'intervento dell'On. Piccoli, e che ha dato splendidi risultati. Ha accennato al campionato nazionale A.N.A. di sci che quest'anno si correrà in Trentino a Cavalese ed ha messo in rilievo la meticolosità dell'organizzazione alla quale cooperano il col. Micheletti e la tecnica e l'entusiasmo del cav. Daniele Zorzi. Il gen. Dal Fabbro ha messo in rilievo l'onore e la fiducia dimostrataci dalla Sede Centrale nell'affidare al gruppo Monte Bondone l'organizzazione del campionato. La relazione del Vice Presidente gen. Dal Fabbro è stata unanimemente applaudita.

Il rag. Aor ha illustrato il lavoro del tesseramento invitando i capi gruppo a rivolgere la loro attenzione soprattutto ai giovani alpini che hanno appena assolto gli obblighi di leva. Il numero degli iscritti è arrivato a quota 9.473. L'Assemblea ha manifestato con un caldo applauso il suo compiacimento.

Per il comitato d'assistenza ha parlato quindi il prof. Majolo mettendo in rilievo quanto la Sezione abbia fatto in questo campo ed aggiungendo subito con rammarico di essere stato avvertito dagli amministratori della Sezione che quest'anno il comitato di assistenza non potrà disporre dello stesso importo avuto per l'anno scorso, in cui sono state spese a questo scopo circa 700 mila lire. L'attività del comitato assistenza, cui è particolarmente sensibile tutta la famiglia degli iscritti perchè la manifestazione di una fattiva solidarietà, è stata caldamente approvata ed applaudita da tutti i presenti.

Il prof. Margonari ha parlato quindi del « Dos Trent » illustrandone la vita e, rammaricandosi, come già il prof. Majolo, che le finanze della Sezione non permettano a detto giornale di non uscire più di frequente. Le previsioni a questo proposito sono assai nere a meno che non ci venga qualche aiuto straordinario. Vivi applausi hanno accolto la relazione del prof. Margonari. Si è alzato quindi il dott. Amadori, capo del collegio sindacale, il quale ha annunciato l'approvazione e la perfetta regolarità della gestione amministrativa, scrupolosamente controllata da detto collegio.

Il Presidente dell'assemblea commendator Garbari ha aperto quindi la discussione sulle relazioni svolte. Sono intervenuti anzitutto il prof. Santini che, a proposito del monito rivolto dal rag. Brocai di non accogliere nella nostra Associazione che autentici alpini, ha proposto la costituzione di una giunta di scrutinio col compito di controllare la regolarità delle richieste di iscrizione.

## La 35ª ADUNATA NAZIONALE a BERGAMO

L'Adunata di Bergamo ha avuto un carattere tutto suo particolare e la grande sfilata, che dell'adunata è la parte più solenne ed imponente; si è svolta con uno stile niente affatto militare ma così alla buona, come in famiglia. È stata certamente la più tumultuosa delle adunate e i bergamaschi, frammisti alle migliaia di alpini che facevano ala al corteo, hanno rotto con il loro incontenibile entusiasmo, tutti gli argini come un fiume in piena. Uno spettacolo veramente unico e grandioso.

Quanti erano gli alpini della Sezione di Trento? Duemila, tremila, forse di più, impossibile, dato il limitato spazio disponibile per l'ammassamento, fare un computo esatto. Come sempre Trento ha avuto

Il cav. Osti di Ospedaletto ha auspicato che anche agli ex appartenenti del C.S.T. siano accordati dal Governo i benefici di cui godono nell'Alto Adige gli ex militanti della Wehrmacht.

Il prof. Ognibeni di Pieve Tesino ha proposto che per far uscire il « Dos Trent » sarebbe forse opportuno tassare i gruppi in proporzione al numero dei soci. Questa proposta è stata appoggiata anche dal signor Fontana di Mezzolombardo e dal signor Tomasoni di Ala, nonché dal signor Facci Gilberto di Mezzocorona. Rispondendo agli interventi il rag. Brocai ha dato assicurazioni al prof. Santini per la nomina della Giunta di scrutinio alla quale provvederà come da autorizzazione avuta dall'assemblea dei delegati il Consiglio sezionale: in quanto alle proposte circa una tassazione dei gruppi pro « Dos Trent » il rag. Brocai ha espresso delle perplessità ed ha chiesto l'autorizzazione all'assemblea di esporre ai singoli gruppi con lettera a parte una forma di sovvenzione che verrà studiata dal Consiglio sezionale: l'assemblea ha approvato.

In principio di seduta il rag. Brocai aveva ricordato con commosse parole i nostri Caduti ed aveva letto l'elenco dei soci che li hanno raggiunti durante l'anno scorso. L'assemblea in piedi ha reso omaggio alla memoria dei nostri eroi.

Su proposta del Presidente dell'assemblea comm. Garbari l'assemblea ha approvato tutte le relazioni ed ha proceduto quindi all'elezione del nuovo Consiglio sezionale.

(continua in 2ª pagina)

un posto d'onore, nel I. settore unitamente alle consorelle sezioni all'estero e a quelle di Pola, Fiume, Trieste, Gorizia e Bolzano.

Innumerevoli i gagliardetti e ben tre fanfare, quella della Sezione in testa e opportunamente dislocate nel corteo quella di Pieve di Bono e l'ultima nata di Lizzana.

Tornati alle nostre case, con l'animo pieno di ricordi e di nostalgia per la giornata alpina così intensamente vissuta, tutti già si preparano per la prossima XXXVI adunata che non ha molta importanza dove avrà luogo, l'essenziale è andarci e ritrovarci, sì, ritrovarci tutti gli anni finché saremmo in grado di portare il nostro cappello con la penna nera.



(continua dalla 1a pagina)

## ASSEMBLEA SEZIONALE

Lo spoglio dei voti ha dato i seguenti risultati:

## Comitato Esecutivo:

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| Aor rag. Bruno            | voti 7.645 |
| Bernardi cav. rag. Cesare | » 7.590    |
| Bertagnolli magg. Franco  | » 7.520    |
| Bolgia cav. Edo           | » 7.485    |
| Bonenti ins. Daurino      | » 7.350    |
| Brocai rag. Rinaldo       | » 7.695    |
| Cescatti dott. Giuseppe   | » 7.520    |
| Dal Fabbro gen. Giuseppe  | » 7.675    |
| Dellaj rag. Flavio        | » 7.365    |
| Deluca dott. ing. Antonio | » 7.200    |
| Demattè dott. Giuseppe    | » 7.040    |
| Depaoli geom. Mario       | » 6.910    |
| De Stefani dott. Roberto  | » 6.940    |
| Fassino dott. Angelo      | » 6.805    |
| Fontanari sig. Marco      | » 7.120    |
| Giuliani sig. Carlo       | » 6.940    |
| Majolo dott. Nico         | » 7.455    |
| Marchiori dott. Augusto   | » 7.240    |
| Micheletti col. Giuseppe  | » 7.320    |
| Patelli sig. Giuseppe     | » 7.630    |
| Santini prof. Dario       | » 7.520    |
| Taddei rag. Mario         | » 7.310    |
| Trentini dott. Remo       | » 7.080    |
| Valer avv. Fabio          | » 7.090    |
| Zilio sig. Carlo          | » 6.995    |

## Consiglieri Mandamentali:

|   |   |
|---|---|
| Trento: cav. Alfonso Ferrarese;             | ; |
| Borgo Valsugana: cav. uff. Mario Pinamonti; | ; |
| Cavalese: cav. Daniele Zorzi;               | ; |
| Cles: dott. Marco Zorzi;                    | ; |
| Fondo: sig. Luigi Rizzi;                    | ; |
| Malè: rag. Giongo Spartaco;                 | ; |
| Mezzolombardo: sig. Giuseppe Leonardelli;   | ; |
| Pergine: col. Ezio Garbari;                 | ; |
| Primiero: sig. Aurino Tomas;                | ; |
| Riva: sig. Italo Marchetti;                 | ; |
| Rovereto: cav. Nello Grigolli;              | ; |
| Tione: prof. Aldo Ongari.                   | ; |

## Collegio dei Sindaci:

|                                   |
|-----------------------------------|
| Amadori dott. Angelo - Presidente |
| Baratto sig. Mario                |
| Buratti dott. ing. Antonio        |
| Cavazzani enot. Nereo             |
| Mosna rag. Renzo.                 |

## Assemblea Nazionale dei Delegati

Il 29 aprile si è svolta a Milano l'assemblea annuale nazionale dei delegati. La nostra Sezione era rappresentata dal Vice Presidente gen. Dal Fabbro e dai signori cav. uff. Mario Pinamonti, cav. Zorzi, dott. Zorzi rispettivamente consiglieri mandamentali di Borgo, Cavalese, Cles.

Il Presidente nazionale avv. Erizo dopo aver reso la relazione morale, applauditissima, ha presentato come era previsto nell'ordine del giorno, la proposta di aumentare di 50 lire la quota annuale per il 1963.

Scopo dell'aumento: rendere indipendente economicamente la Sede Centrale e permettere la regolare pubblicazione del giornale «L'Alpino».

Il nostro delegato gen. Dal Fabbro come da mandato avuto dal Consiglio sezione nella cui sede la questione dell'aumento dopo ampia discussione era stata bocciata, è intervenuto in sede nazionale e fatti presenti i motivi per cui non veniva ritenuto opportuno tale aumento, esprimeva parere contrario. Poche altre delegazioni ci hanno appoggiato e pertanto la proposta dell'aumento è stata approvata a grande maggioranza. Si preavvisano pertanto i gruppi che, non per nostra negligenza, ma per dover democraticamente accettare il voto della maggioranza, dal prossimo 1963 la quota sarà maggiorata di 50 lire.

In tutte le Nazioni alpine si nota, in questo momento, una vivace ri-

## SCUOLA e SCI

presa di interesse verso un inserimento maggiore e possibilmente più sistematico della Scuola nel settore dello sci.

In altri termini si chiede alla Scuola di convogliare le giovani leve, nel maggior numero possibile, verso la pratica dello sci. Esistono, invero, molti motivi che rendono legittimi questi orientamenti: di ordine sociale, sanitario, agonistico, turistico e militare.

Sotto il primo profilo si osserva che la pratica sciistica alleggerisce le preoccupazioni della società circa l'impegno del tempo libero da parte della gioventù; molto giusta a riguardo l'osservazione del Presidente del Panathlon Italiano (convegno dei Panathlon, Cortina, d'Ampezzo 18 marzo 1962): «per ogni pista di sci che si apre, una bettola si chiude».

Dalle osservazioni statistiche operate recentemente da medici di un Istituto militare di alpinismo fu possibile rilevare, inoltre, che nel campo delle affezioni broncopulmonari, la resistenza alle malattie era molto maggiore (36% circa) in quelli che praticavano lo sport dello sci (Scuola Alpina di Predazzo - semestre novembre 1958 aprile 1959).

Sotto il profilo agonistico è ovvio che solo facendo leva su una larga base numerica di sciatori, gli organi federali potranno disporre di atleti agguerriti e capaci di imporsi nelle competizioni internazionali.

Dal punto di vista del turismo basta dare un'occhiata alle cifre investite per impianti fissi, che sono dell'ordine di decine di miliardi, per avere un'idea di quanto interesse si ponga nella divulgazione dello sci fra i ragazzi che saranno i turisti di domani.

Ma lì dove la questione presenta aspetti veramente determinanti è sotto il profilo delle esigenze militari ed a questo proposito mi riferisco non solo a quanto già negli anni 1956 e 1957 scritto da me sull'argomento ma specialmente a quanto con maggior autorità ha trattato il Generale Giuseppe INAUDI nel suo articolo «Il reclutamento delle Truppe Alpine» (Sport Invernali n. 6 del dicembre 1961).

Il Generale premette che ben 14 mila uomini costituiscono il fabbisogno annuo delle nostre truppe alpine limitatamente agli specialisti del blocco tattico, blocco «dinamico per eccellenza» che raggruppa gli specializzati destinati a vivere e combattere nell'ambiente specifico, quello alpino.

Nel fabbisogno di 14.000 uomini, quindi, non si tien conto del blocco logistico (servizi) che assorbe il 50 per cento del totale dei 28.000 elementi annui.

L'autore esattamente osserva che attraverso la propaganda valligiana svolta nell'arco alpino, nel quadro di accordi Ministero Difesa Esercito-CONI-FISI, l'apporto dei giovani non è numericamente tale da soddisfare le richieste delle Grandi Unità alpine.

Fa anche alcune riserve dal punto di vista della tecnica seguita nell'addestramento, riserve che peraltro non sono pertinenti all'argomento da me trattato. Auspica, quindi, l'inserimento della Scuola nell'attività sciistica allo scopo di dare al problema la sua definitiva soluzione.

Concludendo, quindi, Autorità militari e scolastiche, famiglie di scolari, lavoratori del turismo ecc. pur partendo da diversi motivi, concordano tutti nell'augurarsi un maggior apporto di giovani all'attività dello

sci attraverso un più vigoroso **Conte Nazioni giovanili** (pionieri ecc.) è viva e diffusa la tendenza a convogliare quanti più ragazzi è possibile alla pratica sciistica; si stanno facendo, inoltre, notevoli sforzi per ripianare le deficienze dei quadri maestri e istruttori di sci.

Ultima nel campo la voce autorevole del Prof. Caruso che ha auspicato, sempre nell'organo ufficiale della Fisi, che lo sci entri a far parte ufficiale dei programmi di educazione fisica **NELLE SCUOLE MEDIE NELLE LOCALITÀ ALPINE**.

In ogni modo, allo scopo di giungere a delle conclusioni partendo da situazioni di fatto e non da valutazioni puramente soggettive, ritengo opportuno far conoscere i risultati di una breve indagine da me condotta, al riguardo, sui sistemi seguiti nelle altre Nazioni alpine o messi a confronto con la nostra attuale situazione.

In **Austria**, durante i mesi invernali, le lezioni di ginnastica sono sostituite tre o quattro volte alla settimana da lezioni di sci impartite da un corpo di istruttori formato in gran parte dagli stessi insegnanti (circa il 70%) e per il resto da maestri civili di sci (circa il 30%). Nel pieno dell'inverno i ragazzi sono portati in campeggi della durata di una o due settimane. L'istruzione e la pratica dello sci non sono obbligatorie, ma la frequenza effettiva dei discepoli è totale. È interessante mettere in rilievo che **gli studenti di modeste condizioni economiche sono aiutati con i fondi a disposizione dei Provveditori scolastici**.

In **Germania (Baviera)**, l'istruzione sciistica nelle scuole elementari è svolta generalmente da maestri di scuola abilitati con apposito corso

Studio Tecnico del Col. FAUSTO MUSTO

perché penso che soltanto in questo modo i ragazzi sani possono essere indotti alla pratica sciistica.

Sono d'accordo, con qualche insegnante di nostra buona conoscenza, che la questione non è semplice; ciò nonostante non v'è chi non riconosca l'urgenza di adottare, al riguardo, provvedimenti sia pure graduali.

Ritengo che in un primo tempo l'istruzione sciistica potrebbe essere affidata a maestri civili di sci e, lì dove sono reparti alpini, a istruttori militari.

Nel contempo si dovrebbe curare la preparazione tecnica di un corpo di docenti tratti dagli insegnanti di educazione fisica o di altre discipline; e ciò a mezzo di appositi corsi di livello tecnico pari a quelli previsti per gli aiuto-maestri di sci.

A questo proposito mi sia consentito ricordare lo speciale corso sci per insegnanti di educazione fisica svoltosi a Passo Rolle presso la Scuola Alpina di Predazzo nel 1953, corso che ebbe ottimi risultati e che abilitò otto professori di educazione fisica all'insegnamento dello sci.

Mi preme, in conclusione, sottolineare che sia sotto il profilo militare, sia sotto l'aspetto agonistico ed esclusivamente sportivo, è necessario inserire con maggior vigore nelle nostre scuole l'istruzione e la pratica dello sci. Aggiungo anche che l'attuale situazione scolastica consiglia, anzi impone, di risolvere il problema con appropriate norme a carattere obbligatorio.

L'esame dei dati pone peraltro in chiara luce che la partecipazione dei nostri ragazzi alla pratica sciistica è molto al di sotto di quanto non avvenga in Austria, Svizzera e

## PERCENTUALI di sciatori fra i ragazzi delle scuole elementari (V classe) nelle Nazioni Alpine

| Nazione  | Località sedi di rilevamento  | Numero delle scolaresche che hanno fornito i dati | Numero totale dei ragazzi (maschi) oggetto di rilevamento statistico | Percentuale dei ragazzi che abitualmente praticano lo sci | Percentuale dei ragazzi che hanno messo gli sci la prima volta nei corsi organizzati dalle scuole | NOTE  |
|----------|---|---|--|---|---|---|
| ITALIA   | Aosta, Salice d'Ulzio, Courmayeur, Bormio, Predazzo, Ziano di Fiemme, Corvara, Bolzano, Silandro, Tarvisio. | 80  | 1.632  | 23%   | 7,5%  | Questi dati si riferiscono a rilevamenti fatti dal 1954 al 1959 |
| FRANCIA  | Le Revard, Chamonix, Le Rousses.  | 15  | 420  | 46%   | 10% circa   | idem  |
| SVIZZERA | Andermatt, Grindelvald, Coira, Davos.   | 20  | 501  | 74%   | 11% circa   | idem  |
| AUSTRIA  | Innsbruck, Igls, Seefeld, Zell am See, S. Anton, Kitzbuel, Steinach, Mairhofer, Pfulmes.                    | 45  | 1.080  | 87%   | 8% circa  | idem  |
| GERMANIA | Garmisch, Partenkirchen, Oberammergau, Spitzingees, Feldkircher, Rosenheim.                                 | 25  | 773  | 78%   | 9% circa  | idem  |

alle funzioni di «Skiwart» (aiuto-maestri di sci). Nelle scuole medie e medie superiori invece gli insegnanti di ginnastica ottengono, previo corso bimestrale d'istruzione e relativo esame, il brevetto di maestro di sci. Come in Austria, l'addestramento sciistico non è obbligatorio; ma in pratica è come se lo fosse perché la educazione fisica si riduce sostanzialmente a didattica e pratica sciistica.

In **Svizzera**, la maggioranza dei Cantoni segue sistemi analoghi a quelli praticati in Austria; negli altri Cantoni non esistono norme particolari.

In **Francia**, circa tre anni fa fu presentato un progetto di legge che prevedeva l'istruzione dello sci al posto della ginnastica convenzionale nelle scuole elementari e medie situate in dipartimenti di montagna. Del progetto non si fece poi più nulla, ma è in corso — ora — analogo provvedimento che ricalca, nelle sue linee generali, la legge a suo tempo proposta.

In **Iugoslavia**, mancano norme giuridiche che rendono obbligatorio l'insegnamento dello sci nelle scuole dei distretti alpini, però nelle

Germania ed alquanto inferiore anche a ciò che si pratica in Francia.

È quindi evidente che mentre presso queste Nazioni l'obbligatorietà dello sci nelle scuole non è indispensabile, perché tutti o quasi tutti i ragazzi sono tradizionalmente portati a seguire i relativi corsi, essa è dallo scrivente ritenuta indispensabile presso le nostre scuole

Se la FISI fosse d'accordo non dovrebbe essere difficile trovare un parlamentare che si interessi dello sport bianco e che presenti il relativo progetto: sono sicuro che sarebbe salutato con soddisfazione dalla popolazione dell'arco alpino e che sarebbe di grande utilità agli interessi del nostro Paese.

FAUSTO MUSTO

## Funebri Medaglia d'Argento CARLO FIORETTA

Torna alla Sua terra, nella Sua casa, torna — dopo più di vent'anni — fra i Suoi Alpini il Sottotenente CARLO FIORETTA, dell'XI Regg. Alpini - Battaglione «Bassano».

Sparse il Suo sangue sulla scura, inospitale terra di Grecia; lasciò ideali, affetti, speranze, immolando la Sua eroica giovinezza a Mali Sparadit, dove cadde dopo aver duramente combattuto e vinto;

... alla testa di pochi uomini disponibili, si lanciava al contrattacco, riuscendo a fronteggiare e successivamente respingere l'avversario incalzante. Mentre provvedeva al consolidamento delle posizioni raggiunte, veni-

va mortalmente ferito da raffica di mitragliatrice. (1)

Forse la raffica mortale troncò la Sua penna come la Sua giovane vita.

Medaglia di Bronzo, Croce di Guerra, Medaglia d'Argento al Valor Militare: ecco le tappe del Suo sacrificio, sacrificio che è, e rimarrà, una delle pagine più belle della nostra storia alpina.

È sperabile che tutti i soci di Mezzolombardo e Gruppi vicini sentano il dovere di partecipare, onorando questo loro Caduto, alle solenni esequie, che si terranno il giorno 20 maggio p. v. alle ore 15.

(1) Dalla motivazione Med. d'Argento al Valor Militare alla Memoria.



# ...dalle città e dai villaggi...

## CASTELNUOVO

Domenica 8 aprile è stato inaugurato a Castelnuovo in maniera particolarmente solenne il nuovo gruppo alpino di cui è stato benedetto il vessillo. La cerimonia si è svolta in una atmosfera di grande entusiasmo e vi hanno partecipato con tutta la popolazione un moltissimo gruppo di alpini, con i loro gagliardetti, le rappresentanze delle associazioni d'arma, con i loro labari, una sezione di artiglieri da montagna, il Sindaco e molte altre Autorità.

L'organizzazione risultò perfetta e le nostre congratulazioni vanno in modo particolare al capo gruppo sig. Brendolise e al maresciallo sig. Ziglio.

Ha officiato il nostro cappellano cav. don Spada il quale ha rivolto ai presenti un commosso saluto ed ha ricordato loro, in particolare agli alpini il monito che ci viene dai Caduti: di volerli sempre bene e di operare onestamente per il bene delle proprie famiglie e del Paese.

La benedizione del gagliardetto è stata fatta dal Parroco di Castelnuovo il quale rivolgendosi agli alpini ha raccomandato di guardare a tale nuova fiamma come a un simbolo di unione, di pace e di fratellanza cristiana. Al Monumento ai Caduti il cav. uff. Pinamonti, Consigliere Mandamentale, ha detto brevi parole di ricordo e di omaggio. Nella piazza affollatissima, dopo le belle parole del Sindaco e del Capo Gruppo, il Vice Presidente della Sezione Provinciale gen. Dal Fabbro ha pronunciato il discorso ufficiale ringraziando anzitutto il Sindaco geom. Lorenzin Sergio e l'amministrazione comunale per la generosità con la quale avevano appoggiato la manifestazione. Ha rivolto quindi un vivo elogio al capo gruppo Brendolise Onorato e al maresciallo Ziglio e si è compiaciuto di vedere insieme alpini in armi e «veci». Ha espresso quindi la sua certezza che il gruppo di Castelnuovo sarà esempio a tutti di fattiva solidarietà alpina.

Il prof. Ognibeni ha chiuso la cerimonia leggendo una bellissima poesia scritta in dialetto trentino.

La fanfara sezionale guidata dall'infaticabile e bravissimo maestro Patelli è stata l'animatrice della festa riscuotendo applausi a non finire.

Il Consiglio sezionale rivolge un vivo elogio al Consigliere mandamentale cav. uff. Mario Pinamonti ed al cav. Mario Osti, medaglia d'argento, alla cui attività fraternamente solidale si deve questo rifiorire di gruppi e di passione alpina nella Valsugana.

## PREDAZZO

Il Consiglio Sezionale ha appreso con viva soddisfazione che a Predazzo si è costituita ufficialmente la fanfara degli alpini ed esprime agli animatori il suo più vivo compiacimento. Ringrazia poi in particolare gli ex alpini Nino Giongo, Marco Guadagnini ed il maestro Nicolino Gabrielli sotto la cui direzione la fanfara si è già esibita sollevando l'entusiasmo dei numerosissimi ascoltatori.

Al capo Gruppo Valentino Costa che da molti anni si dedica con amore e passione alla vita del gruppo e che ha visto ora coronato il suo sforzo per avere anche una bella fanfara i più vivi ringraziamenti e la riconoscenza del Consiglio Sezionale.

## BOSENTINO

Domenica 6 u. sc. è stato benedetto con particolare solennità il gagliardetto del gruppo di Bosentino.

Hanno partecipato alla bella cerimonia i consiglieri mandamentali cav. uff. Pinamonti e il cav. Ferrarese ed ha celebrato la Messa il nostro cappellano cav. don Onorio Spada il quale con la sua solita fervente parola di fede e di patriottismo ha commosso i presenti. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal consigliere Marco Fontanari. Erano inoltre presenti il I. capitano Zulberti, il maresciallo Sava, il capitano Mosna, il cav. Carlo Zilio, e il cap. Zeni, e molti altri. La fanfara diretta con la solita bravura dal mae-

stro Patelli ha portato animazione ed entusiasmo fra la popolazione ed i numerosissimi alpini accorsi in massa dai gruppi vicini.

Porgiamo al capo gruppo Guido Janeselli, al molto Reverendo Parroco e a tutti i loro collaboratori ed autorità del paese vivi ringraziamenti e congratulazioni per l'ottima riuscita della patriottica festa.

## RUMO

La riunione annuale del gruppo di Rumo ha eletto suo capo il sottotenente Adriano Zorzi il quale dopo aver ringraziato calorosamente il capo gruppo uscente signor Oreste Bonani che per molti anni fu in carica e che anche ora fa parte della direzione ha messo in discussione l'erezione di un Monumento ai caduti delle due guerre mondiali. La proposta è stata approvata e noi ci auguriamo di cuore che abbia ad avere pronta esecuzione.

## IMER

Gli alpini in congedo di Imer e Caoria in folto gruppo hanno rappresentato la Sezione ai funerali svoltisi a Feltre in forma solenne del compianto rag. Nino Pizzolotto — consigliere nazionale dell'A.N.A. — Il rag. Pizzolotto era conosciuto ed amato anche fra noi e la Sezione ha provveduto a mandare le più sincere condoglianze.

## TELVE DI SOPRA

Con una solenne manifestazione, cui hanno partecipato molti alpini e numerosa folla anche dei paesi vicini, è stato benedetto il gagliardetto del locale gruppo. Organizzatore della manifestazione è stato il capo gruppo signor Aldo Trentin coadiuvato dai membri di direzione e da tutti gli iscritti nonché dall'ing. Leopoldo Zanetti. E' intervenuto anche il Parroco di Vezzano don Dante, con la fanfara, il quale ha tenuto un discorso. Sul cimitero venne deposta una grande corona di alloro ed il capitano Passardi della Sezione A.N.A. di Trento ha

hanno voluto chiaramente esprimere il loro deciso sentire in una unione fattiva e felice per il bene complessivo di tutta la comunità racchiusa tra la Bastia e la Val d'Algone, fra il monte Spinale e il Sarca.

A capo gruppo è stato nominato l'ins. cap. Alfredo Giovanella e membri di direzione i signori Probo Simoni e Vigilio Ballardini per Preore; Daniele Simoni e Mario Ballardini per Montagne; Onorio Cerana e Giovanni Castellani per Ragoli.

Il Consiglio Sezionale molto lieto della maniera come è sorto il gruppo porge le sue più vive congratulazioni e mette a disposizione l'ufficio della Sezione per quanto possa tornar utile alla vita del gruppo e dei suoi soci.

## RONCOGNO

L'assemblea del gruppo di Roncogno è servita oltre al resto a dare una grande soddisfazione ad alcuni consiglieri sezionali che vi hanno assistito. Si è svolta in una atmosfera impressionante di serietà e di buon senso. Dalla relazione del capo gruppo Renato Galvagni è risultato che lui, insieme con i suoi consiglieri ha saputo ottenere l'adesione morale e materiale dei soci al programma costituito soprattutto dalla erezione di un Monumento ai Caduti. Bel Monumentino è sorto senza che vi abbia contribuito qualcuno di fuori. Alpini e popolazione hanno provveduto a tutto. Al gruppo appartengono tutti gli alpini in congedo del paese e certo che se si fan le proporzioni Roncogno risulta in testa per il numero dei soci in proporzione alla popolazione. Di fronte a questi risultati la direzione uscente non poteva che essere rielelta all'unanimità: e di ciò si congratula vivamente tutto il Consiglio sezionale.

## TRENTO

### Il Cappelletto d'alpino a 4 ufficiali

Il 30 dicembre u. sc. si è svolta nella Sede dell'A.N.A., in Via Roma, una simpatica cerimonia: il capo



ricordato con nobili parole il sacrificio degli alpini e di tutti i soldati caduti nel compimento del dovere.

Hanno partecipato alla manifestazione i gruppi di Carzano, di Scurelle, di Castelnuovo e di Ospedaletto insieme con la Medaglia d'argento Mario Osti infaticabile ed entusiasta animatore di ogni attività alpina.

Il Consigliere Mandamentale cav. Alfonso Ferrarese ha rappresentato il Consiglio Sezionale.

La benedizione del vessillo è stata impartita dal Parroco don Pacifico Debertoli.

## GRUPPO ALPINI «MONTE SPINALE»

Gli alpini del comune di Ragoli, Preore e Montagna, riunitisi a Preore, hanno costituito un nuovo gruppo al quale, per non far torto a nessuno, hanno dato il nome di gruppo «Monte Spinale». In questo modo e in un momento in cui per altre circostanze si tenta di dividere gli animi e le popolazioni di questo territorio gli alpini

stato collocato sopra il Monumento ai caduti alpini per ricordare anche l'alpino ing. Serafino Radi recentemente scomparso.

Rivolgiamo un vivo ringraziamento agli alpini di Riva perchè nessuna cosa ci fa più piacere del culto dei compagni caduti.

Alla cerimonia della deposizione del cappello sul masso di roccia era presente una numerosa rappresentanza di alpini col consigliere mandamentale signor Fiorio e con il capo gruppo signor Alberti.

## RAVINA

E' con un senso di fiera commozione che segnaliamo a tutti i nostri soci alpini l'episodio di fraterna solidarietà avvenuto a Ravina.

Un alpino già combattente in Albania e in Grecia ha dovuto essere sottoposto ad un intervento chirurgico al quale subentrava una broncopolmonite bilaterale.

La degenza si profilava molto lunga ed intanto i lavori in campagna urgevano. Le viti e gli alberi da frutto dovevano essere potati e la campagna doveva essere preparata per il prossimo raccolto che rappresenta l'unica possibilità di sussistenza del nostro alpino.

Gli alpini di Ravina per ben quattro domeniche, coadiuvati da qualche altro volontario si sono prodigati con entusiasmo per mettere a punto la campagna, sistemando le viti e gli alberi da frutto e preparando il terreno.

Questo mirabile esempio di umana fratellanza ha conseguito due scopi: 1) ha contribuito, portando alle stelle il morale del degente, a guarirlo; 2) ha offerto la possibilità di guardare serenamente all'avvenire.

Il Consiglio Sezionale è lieto di esprimere agli alpini di Ravina insieme col più vivo e meritato elogio i sensi della gratitudine sua e di tutti i soci.

## LUTTI

### IL GEN. ALBERTO CASSOLI MORTO ALL'OSPEDALE

Un grave lutto ha colpito la nostra famiglia. All'ospedale militare, all'età di 57 anni, si è spento in seguito a grave malattia il gen. del genio alpino Alberto Cassoli. Fu tra i primi a far parte del genio alpino e in tale specialità partecipò con la «Tridentina» alle campagne: Occidentale, greco-albanese e russa, guadagnandosi una promozione per merito di guerra, una medaglia d'argento e una di bronzo al V. M.

Internato in Germania, al suo rientro in Patria svolse compiti di particolare importanza finchè raggiunta la promozione a generale di brigata fu collocato in ausiliaria per limiti di età.

La rettitudine, la generosità, la sua signorilità e la profonda conoscenza dell'arte militare, avevano fatto di lui un ufficiale amato e stimato da tutti.

Il gen. Cassoli aveva trasferito la sua iscrizione proprio negli ultimi giorni della sua vita al gruppo ANA di Trento e la sua distintissima Consorte ha voluto mettergli nel taschino la tessera che il nostro Vice Presidente gen. Dal Fabbro gli aveva consegnato.

I funerali si sono svolti in forma solenne: commovente omaggio alla memoria dell'Illustre Estinto. Sono intervenuti fra gli altri il Comandante del IV Corpo d'Armata gen. Scotti, il gen. Taverna comandante della «Tridentina», il gen. Corsini comandante dell'«Orobica», il gen. Di Leo comandante della «Cadore», il gen. Ligonzo, il gen. Maffei, il gen. Cavalli, il gen. Montù, il col. Bavosa e molti altri ufficiali superiori di Bolzano e di Trento. Molte le Associazioni patriottiche e combattentistiche: la nostra Sezione era presente con labaro, con il rag. Brocai, il Vice Presidente gen. Dal Fabbro ed altri consiglieri sezionali nonché numerosissimi alpini. Moltissimi le corone di fiori.

## RIVA DEL GARDA

Il vivo interessamento del capo gruppo signor Alberti Marcantonio e del consigliere mandamentale Nino Fiorio presso la signora Elena Radi-Fiorio ha ottenuto da detta signora un magnifico esemplare bronzo di cappello alpino che è

## MONTEOVER

Il giorno 25 marzo 1962 dopo brevissima malattia è morto il padre del socio Todeschi Enrico e fratello del socio Todeschi Emilio.

Il Gruppo ANA si associa al dolore dei due soci duramente colpiti, già due volte nel corso dell'anno.

Il giorno 4 febbraio dopo breve malattia decedeva nella sua abitazione il nostro socio Artigliere Alpino Todeschi Tommaso a soli 41 anni. Lo ha voluto Iddio nello stuolo delle Penne Mozze.

Anche dalle colonne di questo giornale rinnoviamo le più vive condoglianze alla moglie e figli, fratelli e familiari, da tutto il gruppo.

## TRENTO

E' morto a Trento il 6 aprile u. sc. il signor Celso Rigotti, padre del socio Bruno Rigotti. Segretario comunale di Polverigi (Ancona) e zio dei soci Pisoni Giovanni e Fortunato Tassin soci del gruppo A.N.A. di Trento.

E' mancata la mamma dei soci Adriano, Beniamino e Domenico Tassin.

Il 1° marzo u. sc. è mancata la signora Anna Daldoss - ved. Endrizzi mamma degli alpini Rodolfo e Luigi Endrizzi soci del gruppo ANA di Trento.

Il 27 aprile u. sc. è mancata la mamma del socio Giuseppe Pisoni.

Il 9 aprile u. sc. è mancato all'affetto dei suoi cari il signor Ezio Trentini, caro papà del nostro consigliere sezionale dott. Remo Trentini.

## Attività Sportiva

Con la chiusura della stagione invernale facciamo un breve consuntivo dell'attività svolta dal nostro gruppo sportivo «Monte Bondone».

Unitamente ai gruppi della Valle di Fiemme ha organizzato la V edizione del Trofeo cap. Leone Bosin svoltosi a Ziano il 28 gennaio con la partecipazione di ben 32 squadre e dove meritatamente la squadra del gruppo di Tesero con Mich Tullio, Piazzi Giuseppe e Mich Virgilio ha conquistato l'ambito Trofeo.

Al Trofeo Dordi, che ha avuto luogo a Dobbiaco il 4 marzo, la squadra rappresentativa del gruppo sportivo composta da Jellici, Zanon e Rossi, si è piazzata in un ambitissimo II posto.

Anche al Trofeo Marcello Pilati, corso il 1.º aprile sulle nevi della Paganella con traguardo d'arrivo ad Andalo, la nostra squadra con D'Incal, Busin e Jellici ha ottenuto un onorevole piazzamento tra squadre di fama internazionale ed anche quella dei «veci» Zorzi, Dorigatti, DeFrancesco si è battuta con giovanile baldanza.

Dulcis in fundo: il campionato nazionale A.N.A. disputatosi a Masi di Cavalese il 18 febbraio. Detta gara organizzata dal nostro gruppo sportivo, unitamente alla Sede Centrale, mercè l'interessamento di tutti i componenti del comitato organizzativo e della commissione tecnica e soprattutto per la passione degli alpini del posto ha avuto un esito brillantissimo.

Il Presidente nazionale ha avuto parole di elogio per tutti i concorrenti e organizzatori.

L'A.N.A. di Trento, tra quella gran massa di concorrenti bene allenati ed agguerriti, ha... vendemmiato, aggiudicandosi tutti i Trofei per merito dei suoi insuperabili atleti a cui va la gratitudine di tutta la Sezione.

- 1.a Categoria: Romanin, Busin, Delladio - Coppa d'argento;
- 2.a Categoria: Jellici, D'Incal, Rossi - «Trofeo Penne Nere»;
- 3.a Categoria: Giacomuzzi, Trettel, Sommariva - Trofeo Col. G. Gambaro;
- 4.a Categoria: Chiochetti, Dorigatti, Degiampietro - Trofeo Col. Landi Mina.

Questo quanto è stato fatto, a suo tempo il preventivo per la prossima stagione invernale.



## LUTTI

## RUMO

Hanno avuto luogo oggi 7 marzo i solenni funerali del sergente maggiore degli alpini Fanti Marino, Sindaco di Rumo e dirigente delle Casse Rurali di Rumo e di Grumes.

Per gli alpini erano presenti i gruppi di Rumo, Cles e Livo, il Consigliere Mandamentale di Cles dott. Zorzi. Alla famiglia ha portato le condoglianze della Sezione di Trento il cap. Santini.

Sul cimitero ha rievocato la memoria dello scomparso il capo gruppo di Rumo Bonani.

## MATTARELLO

L'1 aprile u. sc. causa incidente stradale cessava di vivere l'alpino Gervasio Tamanini socio del gruppo ANA di Mattarello.

## NAVE SAN ROCCO

Il 25 gennaio u. sc. è deceduto a Nave S. Rocco il papà dell'ex capo gruppo rag. Mariano Dallabetta e dei soci Natale e Graziano.

## PIEVE TESINO

I fratelli Roman Alfredo e Giuseppe del Gruppo di Pieve Tesino partecipano la morte della mamma.

## DENNO

E' deceduta la signora Caterina Carlin nata Lazzeri, mamma della moglie dell'alpino Angelo Trinza.

## VERLA

E' deceduto il 7 maggio u. sc. il signor Romedio Telch, padre dell'ex Capo Gruppo di Verla di Giove Giovanni e dell'alpino Mario, nonno degli alpini Giuliano e Carlo, quest'ultimo attualmente alle armi.

## CAORIA

Una tragica fatalità ha stroncato la vita del cap. magg. del II Rgt. art. da montagna Giordano Salvatore nell'adempimento del proprio dovere in Alto Adige.

Ai solenni funerali ai quali hanno partecipato numerosi gli alpini del gruppo con il gagliardetto ed il Sindaco, erano pure presenti il Comandante del Rgt. col. De Silvestri, il quale ha pronunciato il discorso funebre, il comandante del gruppo «Vicenza» magg. Calcagno, il cappellano militare ed un picchetto di compagni d'armi del caduto.

## MEZZOLOMBARDO

Nel mese di gennaio u. sc. è deceduta a Mezzolombardo la mamma dei soci Giovanni e Candido Merlo e nonna del socio Elio Zanet.

E' mancato all'affetto dei suoi cari Remo, figlio del socio Carlo Matuella e della gentile signora Ida.

Il gruppo di Mezzolombardo porge anche da queste colonne le più sentite condoglianze.

## GARDOLO

E' mancato all'affetto dei suoi cari Germano Benuzzi padre del socio Luciano, consigliere del gruppo A.N.A. di Gardolo.

## TERLAGO

E' morta la madre degli alpini Cornelio e Attilio Defant soci del gruppo A.N.A. di Terlago.

## NAVE S. ROCCO

Il 1.º aprile u. sc. è deceduto a Nave S. Rocco il signor Antonio Osti papà del socio Giuseppe Osti.

## DIMARO

Mochen Giuseppe, padre del socio Rino Mochen.

E' deceduto a Dimaro l'artigliere alpino Edoardo Redolfi.

## FAI DELLA PAGANELLA

Il 19 dicembre è improvvisamente deceduto a Fai della Paganella il socio Clemente Iginio di 48 anni. Persona retta ed amata da tutti ha lasciato nel dolore la famiglia e nel rimpianto quanti lo hanno conosciuto.

## MORI

Il 1.º gennaio 1962 è deceduta alla veneranda età di 87 anni la signora Paola ved. Boninsegna, madre del volontario alpino Guido Boninsegna, caduto nella guerra di Redenzione alle Zete del Ponale, e dei soci Rino ed Angelo.

L'11 gennaio è morto Giuliano Angelini padre del socio Loris.

A Loppio è deceduto Beniamino Ciaghi padre del socio Vittorio.

## TAIO

Il 20 gennaio u. sc. è mancato all'affetto dei suoi cari l'alpino Harmant Mario di anni 31.

Tutti gli alpini del gruppo hanno partecipato al lutto della famiglia e hanno dimostrato molta solidarietà verso il caro scomparso.

Un grazie ai gruppi di Segno, Tres e Coredo che si sono uniti al nostro dolore.

## PRACORNO

Il 29 marzo u. sc. all'alpino Dorino Mattarei capo gruppo A.N.A. di Pracorno di Rabbi è mancato il caro papà Benvenuto.

## DAIANO

E' mancata la signora Melania Dagostin madrina del gagliardetto, nonché madre dell'alpino Federico Dagostin i cui resti mortali sono in via di rimpatrio dal cimitero di Pljevlje al quale il gruppo di Daiano è intitolato.

E' mancata la signora Albina Dagostin consorte del socio Costante Dagostin e mamma di sei bambini.

## CEMBRA

Il 15 marzo u. sc. è mancata la signora Rita Telch in Toniolli moglie dell'alpino Giuseppe Toniolli socio del gruppo ANA di Cembra e Sindaco di Cembra.

## EMPOLI

E' deceduto improvvisamente il capitano avv. Giovanni Malarini che fece parte della Tridentina.

All'ANA di Empoli ed alla famiglia rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

## NANNO

Il giorno 7 febbraio u. sc. decedeva improvvisamente Maria Fedrizzi in Brentari, mamma carissima del socio Pio Brentari.

## Fiori d'arancio

## MONTESOVER

Il socio Santuari Raimondo a impalmato la signorina Gebrenò Barbera il giorno 6 gennaio 1962 a Dudelange in Lussemburgo.

Tutto il Gruppo di Montesover augurano vivissime felicitazioni.

Il socio Girardi Rolando del Gruppo di Montesover a impalmato la signorina Tessadri Flora il giorno 18 gennaio 1962 a Montesover.

Vivissime felicitazioni da tutto il Gruppo A.N.A.

## MEZZOLOMBARDO

Il 28 dicembre u. sc. il socio Mario Rizzoli del gruppo di Mezzolombardo ha festeggiato il 25° anno di matrimonio.

## FAVER

Il 20 gennaio u. sc. l'alpino Augusto Paolazzi capo gruppo A.N.A. di Faver si è unito in matrimonio con la gentile signorina Laura Tabarelli

## RIVA

Il 26 dicembre u. sc. si è unita in matrimonio la figlia del nostro Consigliere Mandamentale Nino Fiorio di Riva, signorina Vittoria, con il signor Giancarlo Gianfranceschi.

## TERLAGO

È passato in matrimonio il socio Cornelio Biasioli con la gentile signorina Rosetta Biasioli.

## TRENTO

Il 28 gennaio u. sc. il sergente Nino Barnaba socio del Gruppo A.N.A. di Trento si è unito in matrimonio con la gentile signorina Carla Nichelatti.

## VERMIGLIO

L'alpino Mariotti Livio si è unito in matrimonio con la gentile signorina Filomena Daldoss.

## RUFFRE'

Il 28 aprile u. sc. l'alpino Renato Sepi socio del gruppo A.N.A. di Ruffrè si è unito in matrimonio con la gentile signorina Carmela.

Il 12 maggio l'alpino Bruno Bosetti socio del gruppo A.N.A. di Ruffrè si è unito in matrimonio con la gentile signorina Rosetta Bertoldi.

## Onorificenze

Il nostro consigliere sezionale e alfiere, legionario trentino Carlo Zilio è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito dell'OMRI.

## Cav. Tullio Paissan — TERLAGO

Mi è gradito partecipare che con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno c. a. è stata conferita alla S. V. l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, per i lunghi anni di attività dedicati all'amministrazione di codesto Comune.

Vivi rallegramenti per la conseguita distinzione cavalleresca.

## CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

Fondata nel 1841

DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via Galliei, 1

Sedi: TRENTO Tel. 26.831 23.731

Agenzia di città n. 1 - Tel. 23.736

Agenzia di città n. 2 - Tel. 21.881

ROVERETO - Tel. 3564 - 3565

28 FILIALI E AGENZIE  
10 UFFICI VIAGGI E TURISMO  
(CORRISPONDENTI CIT)TESORERIA REGIONE TRENTO - ALTO ADIGE  
RICEVITORIA - TESORERIA PROVINCIALE

ESATTORIE E TESORERIE IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

ATTIVITÀ AMMINISTRATE OLTRE 40 MILIARDI

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

## Giuseppe Niccolini - Trento

PIAZZA  
CESARE  
BATTISTI  
Telefono  
21.954

TESSUTI CONFEZIONI - LANE BORGOSIA

## BANCA DI TRENTO E BOLZANO

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 540.500.000  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

## BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SEDI:

TRENTO - Via Mantova, 19

Tel. 31.341 31.342 31.343 31.344 31.345 31.346

Agenzia di Città n. 1 - Trento - Largo Nazario Sauro - Tel. 25.153

Sportello alle Centrali Ortofrutt. - Trento - Via Bompardo - Tel. 25.282

BOLZANO - Piazza della Mostra, 3

Tel. 242-42, 242-43, 242-44

Agenzia di Città n. 1

Bolzano - Via Brennero, 5 - Tel. 23.866

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina  
d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Malè - Merano - Mezzocorona - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva -  
Rovereto - Salerno - Termeno - Tione - Vigo di Fassa

## TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

SINDACATO AGRICOLO  
INDUSTRIALE - TRENTO

S.A.I.T.

Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim.

ANNO DI FONDAZIONE 1899

SEDE: VIA SEGANTINI, 6

## N. 250 COOPERATIVE ASSOCIATE

Reparti: ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MANIFATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRAMI  
SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS

Magazzini - deposito: ROVERETO - BOLZANO - MERANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE - CAVALESE - PRIMIERO

1899

1959

N. 58 Spacci di vendita al minuto nelle due province di Trento e Bolzano

## ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TEL. 26.175 - 26.176

Concede Mutui Ipotecari in Cartelle Fondiarie  
a lungo termine.

## Eroga nella Regione:

- Mutui 3% sul Fondo Rotazione Agricoltura per Costruzioni Rurali.
- Mutui 2.50% sulle Leggi Nazionale e Regionale a favore dell'Industria Alberghiera.
- Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione.
- Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% esente per legge da ogni Imposta presente e futura: oltre il 7.50%